



UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



ISTITUTO COMPrensIVO STATALE 4° C.D. "A. MARIANO" – S.M. "E. FERMI"

DISTRETTO SCOLASTICO N. 3

Via Malpighi, 23 – Tel. 0883/246369 - Fax 0883/552952

76123 - ANDRIA (BA)

e-mail: baic862003@istruzione.it

PEC: baic862003@pec.istruzione.it

Sito internet: www.ics-marianofermi.gov.it

Codice Fiscale 90091080722

Codice univoco IPA: UFOIXU

Codice Ministeriale BAIC862003

REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Con l'entrata in vigore della legge 71/2017, l'art. 5 comma 2 stabilisce che *"I regolamenti delle istituzioni scolastiche (...) e il patto educativo di corresponsabilità (...) sono integrati con specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti"*.

IL FENOMENO DEL BULLISMO

Il termine bullismo deriva dall'inglese "bullying" e viene usato nella letteratura internazionale per connotare il fenomeno delle prepotenze tra pari in un contesto di gruppo.

Il bullismo può assumere diverse forme: alcune azioni offensive possono essere perpetrate attraverso l'uso delle parole, **bullismo verbale** (per esempio, minacciando o ingiuriando); altre possono essere commesse ricorrendo alla forza o al contatto fisico, **bullismo fisico** (per esempio, picchiando o spingendo, danneggiamento alle cose altrui, ecc.). In certi casi le azioni offensive possono essere condotte anche senza l'uso delle parole o del contatto fisico, **bullismo relazionale** (per esempio, escludendo qualcuno intenzionalmente dal gruppo o rifiutando di esaudire i suoi desideri).

Il bullismo può essere perpetrato da un singolo individuo o da un gruppo, il cui bersaglio può essere in singolo individuo o un gruppo.

Gli elementi che connotano il fenomeno sono qui di seguito indicati:

- il bullismo è un comportamento aggressivo pianificato: il bullo sceglie attentamente la vittima tra i compagni più timidi e isolati per ridurre il rischio di possibili ritorsioni;
- il bullo è più forte della vittima, non per forza in termini fisici, ma anche sul piano sociale;
- il bullo ha un gruppo di amici-complici con cui agisce, mentre la vittima è sola ed incapace di difendersi;
- sia la vittima sia i compagni che assistono agli episodi di bullismo temono che, parlando di questi episodi all'adulto, la situazione possa solo peggiorare, andando incontro a possibili ritorsioni da parte del bullo.

1. IL FENOMENO DEL CYBERBULLISMO

Il **cyberbullismo** è la manifestazione in rete di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come bullismo, caratterizzato da un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, email, chatt rooms, instant messaging, siti web, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace a difendersi. Chiunque fornisca indicazioni personali o pubblici immagini su blog, reti sociali o forum si rende un potenziale bersaglio; ci si può proteggere mantenendo sempre un comportamento rispettoso (netiquette), evitando di postare dati e informazioni sensibili sul proprio profilo (p. es. foto imbarazzanti o troppo discinte), curare solo amicizie personali e proteggere la sfera privata mediante criteri d'impostazione sicuri.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



ISTITUTO COMPrensIVO STATALE 4° C.D. "A. MARIANO" – S.M. " E. FERMI"

DISTRETTO SCOLASTICO N. 3

Via Malpighi, 23 – Tel. 0883/246369 - Fax 0883/552952

76123 - ANDRIA (BA)

e-mail: baic862003@istruzione.it

PEC: baic862003@pec.istruzione.it

Sito internet: www.ics-marianofermi.gov.it

Codice Fiscale 90091080722

Codice univoco IPA: UFOIXU

Codice Ministeriale BAIC862003

I bulli, se incorrono in comportamenti rilevanti sotto il profilo giuridico-penalistico, sono perseguibili penalmente.

Il presente Regolamento mira ad orientare la nostra Scuola ad individuare e prevenire comportamenti devianti, troppo spesso ignorati o minimizzati.

Il BULLISMO e il CYBERBULLISMO devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
- dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR Aprile 2015 per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- dalle LINEE DI ORIENTAMENTO per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;
- LINEE DI ORIENTAMENTO
- Nota MIUR.AOODGSIP.REGISTRO UFFICIALE(U).0005515.27-10-2017;
- Piano nazionale per l'educazione al rispetto, Linee Guida Nazionali (art. 1 comma 16 L. 107/2015) e Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole (art. 4 L. 71/2017);
- Legge N. 71 del 29.05.2017

2. LA RESPONSABILITA' DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

Il Dirigente Scolastico:

- individua, attraverso il Collegio dei Docenti, un docente referente del bullismo e cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della



UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE 4° C.D. "A. MARIANO" – S.M. " E. FERMI"

DISTRETTO SCOLASTICO N. 3

Via Malpighi, 23 – Tel. 0883/246369 - Fax 0883/552952

76123 - A N D R I A (BA)

e-mail: baic862003@istruzione.it

PEC: baic862003@pec.istruzione.it

Sito internet: www.ics-marianofermi.gov.it

Codice Fiscale 90091080722

Codice univoco IPA: UFOIXU

Codice Ministeriale BAIC862003

comunità scolastica;

- promuove azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con Enti, Associazioni, Istituzioni locali ed altre Scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della Scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;

Il Referente del bullismo e cyberbullismo

- coordina le sue azioni con il docente referente della Cittadinanza e Legalità della Scuola;
- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partner esterni alla Scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra Scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la "Safer Internet Day".

Il Collegio docenti

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in forma associata e/o in collaborazione con altre Scuole, per la prevenzione del fenomeno.

Il Consiglio di Classe:

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie;
- propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

Il docente:

- intraprende azioni finalizzate all'acquisizione e al rispetto da parte degli alunni delle norme relative alla convivenza civile e ad un uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

I genitori:

- conoscono le azioni messe in campo dalla Scuola e collaborano secondo le modalità previste
- dal Patto di corresponsabilità;
- si impegnano a collaborare con la Scuola per la prevenzione e contrasto di episodi di bullismo e



UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



ISTITUTO COMPrensIVO STATALE 4° C.D. "A. MARIANO" – S.M. " E. FERMI"

DISTRETTO SCOLASTICO N. 3

Via Malpighi, 23 – Tel. 0883/246369 - Fax 0883/552952

76123 - A N D R I A (BA)

e-mail: baic862003@istruzione.it

PEC: baic862003@pec.istruzione.it

Sito internet: www.ics-marianofermi.gov.it

Codice Fiscale 90091080722

Codice univoco IPA: UFOIXU

Codice Ministeriale BAIC862003

cyberbullismo.

Gli alunni:

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale;
- imparano le regole necessarie per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni che inviano;
- non è loro consentito, durante le attività didattiche o, comunque, all'interno della Scuola, utilizzare strumenti tecnologici se non per finalità didattiche e unicamente previo consenso del docente.

3. MANCANZE DISCIPLINARI

Rientrano **Bullismo**:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

Rientrano nel **Cyberbullismo**:

- *Flaming*: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- *Harassment*: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- *Cyberstalking*: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- *Denigrazione*: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- *Outing estorto*: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato-creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- *Impersonificazione*: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- *Esclusione*: estromissione intenzionale dall'attività on line.
- *Sexting*: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

4. SANZIONI DISCIPLINARI

Le azioni promosse dall'Istituto devono essere chiaramente finalizzate ad attività di prevenzione del fenomeno; in particolare, l'offerta formativa deve mirare alla diffusione di informazioni necessarie alla conoscenza dei possibili rischi connessi all'uso della rete. Per tutte le azioni dettagliate relative a questo



UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
4° C.D. "A. MARIANO" – S.M. " E. FERMI"**

DISTRETTO SCOLASTICO N. 3

Via Malpighi, 23 – Tel. 0883/246369 - Fax 0883/552952

76123 - A N D R I A (BA)

e-mail: baic862003@istruzione.it

PEC: baic862003@pec.istruzione.it

Sito internet: www.ics-marianofermi.gov.it

Codice Fiscale 90091080722

Codice univoco IPA: UFOIXU

Codice Ministeriale BAIC862003

aspetto, si rimanda alla e-policy d'Istituto, che è parte integrante del presente Regolamento. Tutti i soggetti coinvolti (docenti, genitori, studenti) sono tenuti a conoscerne i contenuti; pertanto se ne raccomanda la massima diffusione e condivisione

L'articolo 7 della Legge N. 71 del 29.05.2017 rende applicabile la procedura di ammonimento, laddove si presentino le condizioni esplicitate al comma 1.

Quando si viene a conoscenza di un atto che potrebbe essere configurabile come bullismo/cyberbullismo ne consegue l'informazione immediata al Dirigente Scolastico; se ai fenomeni di bullismo/cyberbullismo è collegata la commissione di veri e propri reati, la Scuola non può ometterne denuncia all'Autorità Giudiziaria.

SOGGETTI COINVOLTI	INTERVENTI	PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI Saranno privilegiati provvedimenti disciplinari di tipo rieducativo condivisi dai vari soggetti coinvolti.
Alunni – genitori – docenti – docente Referente dello Sportello d'Ascolto – docente referente del bullismo e cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri con alunni coinvolti - Coinvolgimento dei genitori (convocazione dei genitori) - Interventi e discussioni in classe - Riflessione sulle regole di comportamento e sul Regolamento di Istituto - Attivazione dello Sportello d'Ascolto 	<ul style="list-style-type: none"> - Incontro tra vittima e bullo - Discussione sul tema del bullismo/cyberbullismo - Valutazione di un intervento personalizzato. - Valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità. - Sospensione del diritto a partecipare ad attività di arricchimento dell'offerta formativa. - Nei casi gravi, allontanamento dalla Scuola fino al termine delle lezioni, anche con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione - Altri interventi/provvedimenti disciplinari. - Attività di utilità sociale nell'ambito della comunità scolastica.

Il presente Regolamento è stato approvato dal Collegio dei docenti con delibera N. 75 del 23.01.2018 e dal Consiglio di Istituto con delibera N. 145 del 30.01.2018.